

Manifesta7 – Principle Hope

Rovereto, 19 Jul 2008 - 02 Nov 2008

Per Riccardo Previdi, l'atto artistico è un processo vulcanico il cui prodotto è sempre un'opera aperta, non finita, in attesa di essere completata di volta in volta da nuovi potenziali attori. La sua pratica include interventi spaziali, performance e piattaforme per azioni e sculture di altri artisti; lavori dissonanti, colmi di riferimenti alla scultura minimalista, all'utopia modernista, alla contro-cultura degli anni sessanta, all'architettura sperimentale e al design radicale.

The Last Desire è una serie di cartelloni pubblicitari appesi negli spazi pubblici di Rovereto e basati sul progetto di Hans Hollein *Golden Smart* (1968): un fotomontaggio di un'enorme sigaretta fluttuante. Quarant'anni dopo, Previdi accende la sigaretta e simula l'atto di fumare con intervalli di due settimane tra l'accensione e l'esaurimento della sigaretta. Questo è il silenzioso ma "ardente" tributo al fallimento e all'impotenza degli atti rivoluzionari e dei movimenti radicali; ma è anche un omaggio indiretto alla Manifattura Tabacchi, il monumento industriale di Rovereto che dopo centocinquant'anni d'attività ha posto fine alla sua missione originale. *The Last Desire* è come una clessidra che annuncia la fine del pensiero utopistico e la nuova era di una società modificata.

L'artista ha anche collaborato con uno dei fondatori dell'architettura radicale, Gianni Pettena. La loro azione ambiziosa, volta a ricostruire la punta crollata della Torre Trepbor nelle Dolomiti con una sagoma in PVC, ha prodotto una serie di fotografie scattate dalla Tofana di Rozes in Alto Adige, nelle quali i due artisti sembrano sorreggere la montagna ricostruita.

Adam Budak

Tratto dal catalogo:

MANIFESTA 7 INDEX,

Adam Budak, Anselm Franke, Hila Peleg, Raqs Media Collective,
Silvana Editoriale, Milano, 2008